

La formazione del docente di strumento nel processo europeo di riforma dell'istruzione musicale

Le Istituzioni ospitanti

Royal College of Music (RCM) – London

Fondato nel 1882, e da sempre legato alla famiglia Reale, il Royal College (<http://www.rcm.ac.uk>) è considerato in tutto il mondo un ambiente nel quale esecutori, direttori e compositori hanno la possibilità di formarsi secondo i più alti standard internazionali. Si trova nel quartiere di South Kensington, cuore della vita culturale, scientifica e artistica di Londra, grazie alla presenza, a pochi passi uno dall'altro, dell'Imperial College, della Royal Albert Hall, del Royal College of Art, del Victoria and Albert Museum, del Museo di Scienze naturali.

L'influenza del College sullo sviluppo della musica degli ultimi 100 anni è incalcolabile: attraverso le sue porte sono passate le personalità più prestigiose della storia musicale britannica e suoi studenti sono stati Benjamin Britten, Andrew Lloyd Webber, Leopold Stokowski, Charles Groves, Colin Davis, Joan Sutherland e innumerevoli altri. E la sua capacità di attrarre alcuni tra i più interessanti talenti di ciascuna generazione non accenna a diminuire.

Con i suoi 610 studenti, provenienti da 49 diversi Paesi, iscritti ai vari corsi di laurea di I e II livello e di dottorato, il College può considerarsi una comunità di musicisti all'interno della quale sono premiata eccellenza e creatività e le caratteristiche individuali di ciascuno sono pienamente valorizzate. Grazie ai suoi docenti, musicisti affermati, è stato possibile creare un rapporto forte con le reali necessità di un mondo del lavoro in rapida evoluzione.

Nel 1999 è stato fondato all'interno del College il Woodhouse Center, attualmente diretto da Susan Sturroch, il cui scopo è supportare la carriera e la vita lavorativa degli studenti sino a cinque anni dopo la laurea: il lavoro che vi si svolge è ben sintetizzato dal motto "*Your future starts here*".

Il centro, sorta di "ponte" tra il mondo della formazione artistica e quello del lavoro, è anche un centro di collocamento, attraverso il quale vengono offerti a studenti e alumni (ex-studenti) dalle tradizionali proposte concertistiche a servizi legati alla pubblicità, registrazioni di musica da film, televisione, internet ecc.

Il College ospita importanti collezioni: all'interno della Libreria sono conservati manoscritti e autografi a partire dal 15° secolo; il *Centre for Performance History* custodisce 600.000 programmi da sala dal 1780 ai giorni nostri; nel Museo degli Strumenti è possibile ammirare (e talvolta ascoltare) oltre 700 strumenti il più antico dei quali risale al 1480.

Il nostro lavoro si è svolto essenzialmente all'interno del Dipartimento di *Music Education*: ringraziamo in modo particolare il gruppo che si dedica alla Ricerca, diretto da Janet Mills, e di cui fanno parte Rosie Burt, Hilary Moore e Charles Wiffen.

Grazie a loro ci è stato possibile essere "introdotti" in quella parte del College dove si elaborano le future strategie dell'Istituto, attraverso studi, ricerche, sondaggi.

"*Working in Music*" è uno dei progetti più interessanti, il cui scopo è studiare come i musicisti costruiscono le loro carriere professionali dopo aver lasciato il College e individuare i modi attraverso i quali lo stesso college può aiutarli.

Il gruppo ha inoltre potuto assistere a seminari e laboratori organizzati all'interno del Dipartimento.